

DTT **Presenza Tecnica** **in edilizia**

La nuova sede CCC

Lavorare con arte

**Una scuola
e il suo ambiente**

Speciale Samoter

**Focus
sui serramenti**



edizioni
PEI



Bobcat®



Poliespanso

Vero e proprio Monumento Nazionale, gli Uffici vengono ristrutturati con una particolare attenzione nel mantenere inalterate le caratteristiche architettoniche

Poliespanso Srl

Via Vespucci 10

46100 Mantova (z.i. Valdaro)

Tel. 0376 343011

Fax 0376 343020

info@poliespanso.it

www.poliespanso.it

La tecnologia al servizio della storia

Nella relazione generale sul restauro architettonico si legge: "Lo studio ha preso in esame le diverse possibilità di intervento: dalla riscoperta dell'originario impianto vasariano, caratterizzato dal rigore degli intonaci e del mattonato cinquecentesco, alla valorizzazione e al recupero dell'immagine ottocentesca, con le decorazioni delle pareti, le pavimentazioni in grassello decorato a marmorino. La riflessione, che ha visto momenti di vivace e costruttivo confronto, ha portato ad individuare un criterio d'intervento che non solo fosse rispettoso della storia dell'edificio, ma che ne rendesse leggibile l'apporto decorativo legato all'uso degli ambienti nelle varie epoche, vasariana, lorenese, sabauda.

Per gli stessi motivi non si possono disconoscere gli interventi di recupero e di restauro effettuati in tempi più recenti, in particolare quelli legati alla galleria, e, in ultimo, quelli per la sistemazione delle sale del piano terreno che sono stati utile riferimento progettuale. Abbiamo infine cercato di non alterare l'identità tipologica dell'impianto cinquecentesco, valorizzando nel contempo le epoche successive attraverso la conservazione, a volte con operazioni di semplice "copertura" dei decori successivi, mantenendo le stratigrafie esistenti. Tale criterio non è però estensibile a tutta la fabbrica degli Uffici.

La condizione più diffusa consente interventi non distruttivi di semplice velatura, in altri è necessario, perché più corretto, restituire alle decorazioni la loro brillantezza e spessore originali attraverso interventi di vero restauro pittorico. In questa logica si è previsto il recupero integrale dell'antico mattonato cinquecentesco, mediante

tecniche di restauro, smontaggio e rimontaggio. Il mattonato recuperato sarà ricomposto a formare la pavimentazione di tutti i corridoi del piano primo".

Il progetto operativo

In un contesto complesso come quello degli Uffici, il progetto operativo ha tenuto conto di vincoli e contingenze particolarmente complesse. I problemi operativi, hanno riguardato sia la scelta dei componenti e dei materiali più adeguati, le modalità tecniche di montaggio dell'armatura impiantistica e



L'utilizzo del solaio Plastbau Metal

Ing. Andrea Ulivelli, Direttore Tecnico Generale di cantiere

"Il solaio Plastbau Metal è stato utilizzato nella ristrutturazione delle due sale espositive del primo piano dell'ala sud a ponente.

Ci troviamo nel cuore di Firenze, nel lato che si trova tra la Via dei Georgofili e il Piazzale degli Uffizi. Il cantiere si trova proprio tra Lungarno degli Archibusieri e la via dei Georgofili e i lavori si svolgono proprio di fronte all'Hotel degli Orati, famoso perché nella suite 414 lo scrittore E.M. Forster ha ambientato il suo romanzo "Camera con vista". Proprio nella stessa suite è stato girato, nel 1985, il toccante finale della trasposizione cinematografica del romanzo stesso.

La presenza di un albergo, e per di più così prestigioso, rende l'idea della delicatezza con cui vanno affrontati gli interventi di ristrutturazione: orari e modalità debbono essere adattati il più possibile per evitare di disturbare le ore di riposo degli ospiti dell'hotel.

Un ulteriore problema è dettato dal fatto che siamo in pieno centro storico di una delle città più belle del mondo: tutto il centro storico di Firenze è zona a traffico limitato e l'area nei pressi del cantiere degli Uffizi è area pedonizzata. I permessi vengono concessi dal comune con il contagocce e lavorare con betoniere e mezzi da cantiere è spesso una vera e propria impresa. La betoniera usata il 10 luglio scorso per la gettata poteva sostare in quella zona solo per 4 ore, dalle 8,30 alle 12,30 ed è arrivata in cantiere muovendosi con mille difficoltà per evitare strade anguste e folle di turisti.

Per queste ragioni è assolutamente impensabile trovarsi in un luogo come questo e sperare di poter ricorrere all'uso della gru. I problemi legati alla logistica hanno fatto cadere la scelta sul solaio Plastbau Metal®.

L'estrema maneggevolezza e la semplicità di trasporto sono le caratteristiche che in prima battuta, e dopo l'esperienza estremamente positiva del cantiere di Santa Maria della



dei nuovi sistemi strutturali sia le variabili organizzative, legate alle particolari condizioni topologiche e ambientali, alla necessità di garantire nel corso dei lavori il funzionamento delle attività e dei servizi museali. Ciò ha condotto a condizionare non soltanto la dislocazione e la dotazione strumentale del cantiere, ma l'intera programmazione temporale degli interventi.

I maggiori condizionamenti sono stati:

- presenza, all'interno del perimetro d'appalto, di uffici tecnici, amministrativi e museali, con alto numero di personale addetto e autonomi sistemi ingresso-uscita, ai quali va garantita costantemente la conservazione delle funzioni.

- tracciato lineare, obbligato, di visita all'interno della galleria, lungo i corridoi perimetrali, che ha reso improponibile, per

manca di percorsi alternativi, l'ipotesi di cantieri estensivi, sviluppati orizzontalmente sui livelli di piano.

- limitata disponibilità di spazi interni liberi da utilizzare come aree di compensazione e concentramento provvisorio di personale e attrezzature da trasferire nel corso dei lavori.

- ridotti spazi aperti a disposizione delle attrezzature di cantiere;

- alto indice di affollamento negli spazi urbani in prossimità delle aree di lavoro e viabilità di accesso ai cantieri condizionata e ridotta.

È stato necessario prefigurare i possibili scenari dell'azione, determinando un sistema di organizzazione del lavoro capace insieme di operare nelle condizioni di incertezza e di perseguire comunque la traiettoria del progetto. ■

Scala a Siena, ci hanno fatto scegliere il solaio Plastbau Metal®. In secondo luogo hanno avuto un ruolo importante nella decisione la velocità di posa del prodotto e il conseguente controllo dei costi".

Aggiunge il geom Luca Pozzolini, direttore di cantiere di zona:

"Anche gli operai del cantiere sono rimasti piacevolmente meravigliati dalla facilità di posa del solaio: leggero e versatile, è estremamente adattabile a qualsiasi dimensione perché con poche e semplici operazioni si può tagliare a misura.

Importante è anche la sua caratteristica di autoportanza: per il lavoro di banchinaggio, data l'importanza del cantiere e le dimensioni non proprio regolari delle stanze al piano sottostante, abbiamo banchinato ogni 80 cm. Sarebbe stato sufficiente, e Poliespanso suggerisce proprio questo, tenere distanze di interasse del banchinaggio non superiori a 1,70 m."